

“ Una scelta in comune”

Per rispondere ai possibili dubbi:

- 1) **Perché donare gli organi?** donare non è un obbligo, ma un'opportunità che può salvare, ogni anno, migliaia di persone.
- 2) **Quando avviene la donazione di organi?** dopo che sono stati fatti tutti i tentativi per salvare il paziente, dopo che sia stata accertata la morte encefalica e se il defunto abbia espresso in vita parere favorevole o sia stata fornita la non opposizione da parte dei familiari.
- 3) **Che cosa significa “morte encefalica”?** la morte encefalica è uno stato irreversibile, irreparabile e definitivo che coincide con la morte della persona; essa corrisponde alla cessazione di tutte le funzioni vitali del cervello indipendentemente dalla presenza o assenza del battito cardiaco. Tutte le strutture e le cellule nervose contenute nella scatola cranica sono morte e non mandano più segnali elettrici rilevabili dall'elettroencefalogramma, che risulta piatto. La vita non è espressa dal battito cardiaco, ma dall'attività cerebrale.
- 4) **Quale differenza c'è tra morte encefalica e coma?** Nella morte encefalica tutte le funzioni dell'encefalo sono perse irrimediabilmente. Nel coma c'è una sofferenza più o meno grave delle cellule cerebrali che sono comunque ancora vive ed emettono un segnale elettrico che viene rilevato dall'elettroencefalogramma. Il coma è ancora vita! La morte encefalica è una condizione senza ritorno!
- 5) **Come fanno i medici a sapere che una persona è davvero morta?** Tre specialisti eseguono una serie di accertamenti clinici e strumentali finalizzati alla verifica dello stato di morte encefalica per un periodo di 6 ore consecutive. Al termine di tale periodo, le manovre rianimatorie devono comunque essere interrotte per legge indipendentemente dalla scelta di volere o meno donare gli organi.
- 6) **E' possibile che qualcuno venga erroneamente dichiarato morto?** No, non è possibile. I controlli eseguiti permettono di certificare con assoluta certezza la presenza contemporanea di tutte le condizioni cliniche previste per definire la morte encefalica. La legge italiana è una delle più garantiste al mondo!
- 7) **Cosa accade in Sala operatoria al momento del prelievo degli organi?** Una o più equipe chirurgiche effettuano un normale intervento chirurgico, nel completo rispetto dell'integrità della persona.

8) Cosa accade quando:

- la persona ha sottoscritto, in vita, una dichiarazione di volontà favorevole alla donazione? In questo caso i familiari non possono opporsi.
- la persona ha sottoscritto la dichiarazione di volontà negativa alla donazione? In questo caso non c'è prelievo di organi e/o tessuti.

Che cosa accade se:

- la persona non si è espressa in vita?
il prelievo è consentito solo se i familiari aventi diritto non si oppongono
- la persona, in vita, decide di revocare il suo consenso alla donazione?
Nessun problema! Presso la propria ASL di residenza si può richiedere la modifica della precedente espressione di volontà.

9) Tutte le persone possono donare gli organi? Tutti possono diventare donatori di organi o tessuti.

10) Quali organi possono essere trapiantati? Il rene, il cuore, il polmone, il pancreas, il fegato, l'intestino, lo stomaco. Sono trapiantabili anche alcuni tessuti: le cornee, l'osso, le cartilagini, i tendini, i segmenti vascolari, le valvole cardiache e la cute.

11) Esiste un limite di età per donare gli organi? No, per alcuni organi, come fegato e reni, non esiste un limite di età.

12) E' possibile decidere a chi verranno trapiantati gli organi? E' possibile conoscere i familiari del donatore? Non è possibile. Gli organi vengono assegnati in base a liste d'attesa, urgenza e compatibilità clinica ed immunologica. E' proibito dalla legge svelare l'identità sia del donatore che del ricevente.

13) Come vivono le persone trapiantate? Riprendono a vivere.....lavorare, viaggiare, fare sport. Nella maggioranza dei casi la qualità di vita dei trapiantati è ottimale.

14) Cosa ne pensano le principali religioni? Sono tutte favorevoli alla donazione purchè questa avvenga come una libera scelta e nel rispetto dell'essere umano.

15) Si paga per ricevere un organo? No, tutti i costi sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale. Ogni forma di commercializzazione degli organi rappresenta un grave reato.